



Sulmona, li 19.08.2021

INVIO TRAMITE P.E.C.

SPETT.LE REGIONE ABRUZZO  
DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI  
DPC002 - SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI  
ALLA C.A. DELL'ING. DOMENICO LONGHI  
DPC002@PEC.REGIONE.ABRUZZO.IT

**OGGETTO: Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)  
dell'aggiornamento al Piano del Parco Nazionale della Majella.  
TRASMISSIONE DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (V.INC.A.).**

Prot. 10543  
Pos. 15.1  
del 19.08.2021

Facendo seguito alla Determinazione di Giunta Regionale n.DPH004/62 del 23.05.2017 relativa all'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) dell'aggiornamento del Piano del Parco Nazionale della Majella, acquisita al prot.n.6496 del 07.06.2017:

- considerato che è stato definito il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica e sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale da consultare ai sensi dell'art.13 e ss. del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. di cui all'Allegato I ed all'Allegato II della D.G.R. n.DPH004/62 del 23.05.2017;
- considerato che sono state individuate, ai sensi delle lett. p), q) e r) dell'art. 5 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii. l'autorità competente, l'autorità procedente, l'autorità proponente;
- considerato che con nota prot.n.782 del 16.01.2020 è stato trasmesso il Rapporto Preliminare di Scoping al Servizio Valutazioni Ambientali in indirizzo sul quale sono state concluse le consultazioni con ricevimento da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (S.C.A.) coinvolti osservazioni di merito ed in particolare:
  - o nota dell'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente (A.R.T.A.) prot.n.35674/2020, acquisita al prot.n.9768 il 14.08.2020, con la quale è stato richiesto l'inserimento di specifici indicatori per la valutazione delle previsioni contenute del Piano ed in grado di restituire informazioni sulle singole azioni e sui relativi obiettivi previsti dal Piano stesso;
  - o nota della Regione Abruzzo, Dipartimento Territorio – Ambiente. Servizio gestione e qualità delle acque prot.n. 147868 del 20/05/2020 nella quale si indicava di far riferimento alle NTA del PTA e si suggerivano alcuni indicatori;
- ritenuto d'aver dato sufficiente riscontro alle suddette osservazioni all'interno del Rapporto Ambientale;
- considerato che con nota prot.n.15827 del 23.12.2020 è stato trasmesso il Rapporto Ambientale al Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Abruzzo per l'avvio delle consultazioni previste ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., al fine di individuare e valutare gli eventuali effetti significativi potenzialmente scaturenti dall'attuazione del Piano in oggetto;
- visti gli esiti dei colloqui intercorsi per le vie brevi relativi all'opportunità di inoltrare lo Studio di Incidenza Ambientale al fine dare seguito alla procedura di V.A.S. in oggetto;

PREMESSO TUTTO QUANTO SOPRA ESPOSTO,

**facendo seguito all'invio ns. prot.n.8576 del 02.07.2021, si trasmette, di nuovo, in allegato alla presente lo Studio di Incidenza Ambientale redatto nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica dell'aggiornamento del Piano del Parco unitamente al "Modello 10 Istanza di Valutazione d'incidenza - Art. 5 D.P.R 357/1997".**

Si coglie l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

IL DIRETTORE F.F.  
DOTT. LUCIANO DI MARTINO

17 agosto 2021

*Sede Legale*

Palazzo Di Sciascio  
Via Occidentale, 6  
66016 Guardiagrele (CH)  
Fax 0864.2570.200  
P.IVA 01815660699

*Sede Operativa*

Badia Morronese  
Via Badia, 28  
67039 Sulmona (AQ)  
Tel. 0864.2570.1  
Fax 0864.2570.200  
info@parcomajella.it

*pec:*

pnm@pec.parcomajella.it

*Sede Scientifica*

Via del Vivaio, sn  
65023 Caramanico Terme (PE)  
Tel. 0864.2570.331

## SPETT.LE REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO OO.PP., GOVERNO DEL TERRITORIO  
E POLITICHE AMBIENTALI  
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI  
VIA SALARIA ANTICA EST, 27 67100 L'AQUILA (AQ)  
[dpc002@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@pec.regione.abruzzo.it)

**OGGETTO:** Istanza di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357 dell'8.09.1997 relativa all'aggiornamento del Piano del Parco Nazionale della Maiella.

<b>Il sottoscritto</b>	Dott. Luciano DI MARTINO				
<b>in qualità di</b>	Direttore Facente Funzioni dell'Ente Parco Nazionale della Maiella				
<b>con sede legale in</b>	Via Occidentale, 6 66016 Guardiagrele (CH)				
<b>con sede operativa</b>	Via Badia, 28 67039 Sulmona (AQ)				
<b>P.E.C.</b>	<a href="mailto:pnm@pec.parcomaiella.it">pnm@pec.parcomaiella.it</a>	<b>Email</b>	<a href="mailto:info@parcomajella.it">info@parcomajella.it</a>	<b>Telefono</b>	0864 25 701

## CHIEDE

Ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della Direttiva 92/43/CEE (Habitat), e dell'articolo 5 del D.P.R. n.357 dell'8.09.1997, l'attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza relativamente all'**Aggiornamento del Piano del Parco Nazionale della Maiella** di seguito descritto.

*Il Piano del Parco Nazionale della Maiella (PdPNM), ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 della legge 6 dicembre 1991 n° 394 ed in coerenza con lo statuto dell'Ente gestore, persegue la finalità di assicurare la tutela dei valori naturali ed ambientali nonché di quelli storici, culturali, antropologici tradizionali presenti nel territorio del Parco medesimo. Esso si pone, inoltre, obiettivi di valorizzazione delle risorse del Parco attraverso forme di fruizione culturale, educativa, ricreativa e turistica compatibili con gli obiettivi di tutela sopra enunciati e tra loro coerenti, e di creazione delle condizioni idonee alla promozione delle attività economiche compatibili con gli obiettivi primari della tutela delle risorse naturalistiche e ambientali presenti nel Parco.*

*L'approvazione del Piano del Parco ha effetto di dichiarazione di pubblico generale interesse nonché di urgenza e indifferibilità per gli interventi in esso previsti; il Piano prevale, ad ogni livello, sui piani territoriali o urbanistici, sui piani di utilizzazione dei boschi e su ogni altro strumento di pianificazione anche settoriale, per la parte di territorio compresa nel Parco. Le norme diventano immediatamente cogenti all'approvazione del Piano e vincolano direttamente i soggetti pubblici e privati nel territorio del Parco.*

*Il PdPNM si compone dei seguenti elaborati:*

*1. L'Introduzione al nuovo Piano per il Parco;*

*2. La Relazione per il Piano;*

*3. Le Norme tecniche;*

*4. Gli Allegati cartografici;*

*• Carta della zonazione, elaborata in scala 1:2.000 su base catastale per le zone D e 1:25.000 per le altre zone, restituite entrambe cartograficamente in scala 1:50.000;*

*• Carta degli usi civici, elaborata in scala 1:2.000 su base catastale, e cartograficamente restituita in scala 1:50.000;*

*• Carta accessibilità veicolare e pedonale 1:50.000;*

*• Carta sistemi di fruizione scala 1:25.000.*

*Per quel che concerne gli elaborati sopra elencati, la Carta della Zonazione rappresenta il principale strumento pianificatorio deputato alla gestione del territorio del Parco, sia per quel che concerne gli ambiti connessi direttamente alla conservazione ecosistemica, sia per quelli afferenti alla matrice antropica.*

*Nella Carta della Zonazione la classificazione del territorio del Parco si esplica attraverso la suddivisione in zone*

omogenee, definite in base agli assetti naturalistici, ecologici, culturali, antropici ed urbanistici rilevabili delle singole unità territoriali. Tale impostazione, integrata col valore ecosistemico di ciascuna area e con la valutazione dei potenziali fattori di rischio, permette la definizione di zone a diverso grado di tutela. Dal punto di vista gestionale, quindi, tale procedura è volta al duplice obiettivo di perseguire da un lato l'implementazione del processo di conservazione di tutti gli elementi meritevoli di tutela, dall'altro la valorizzazione e l'uso appropriato delle risorse naturali.

Dal punto di vista tecnico-scientifico la Carta della Zonazione, dunque, non solo rappresenta la sintesi cartografica di insieme di tutte le conoscenze acquisite nel corso degli anni (carattere "statico" del Piano) ma va a rivestire anche un ruolo predittivo in quanto, incardina la gestione del territorio del Parco all'interno di ben definiti limiti concettuali e normativi volti a "garantire e promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale", coerentemente con l'art.1 della L.394/1991, indirizzando così la nascita e lo sviluppo di scenari evolutivi (carattere "dinamico" del Piano).

Attraverso le previsioni contenute nella Carta della Zonazione, il territorio del Parco viene differenziato sulla base della vocazione ambientale e viene strutturato in unità territoriali omogenee caratterizzate, appunto, da diversi gradi di protezione. Nel caso specifico delle seguenti zone e sottozone:

- **Zona A – Riserva integrale**
- **Zona B - Riserva generale orientata**
- **Zona C - Area di protezione**
- **Zona D - Area di promozione economica e sociale**
- **Sottozona D1 – Insediamenti turistici extraurbani esistenti**
- **Sottozona D2 – Zone A, B, C, D dei piani urbanistici comunali**
- **Sottozona D3 – Altre zone dei piani urbanistici comunali, quali: zone di interesse generale, destinate alla valorizzazione dei beni culturali, dello sport e delle attività ricreative; parchi e zone di salvaguardia, per aree che rivestono un particolare pregio ambientale, naturalistico, geomorfologico, speleologico, archeologico, paesaggistico o di particolare interesse per la collettività; zone cimiteriali e relative fasce di rispetto.**

Il Piano inoltre stabilisce gli obiettivi, le linee e le misure di tutela, gestione e conservazione in funzione delle caratteristiche territoriali, economiche, ambientali, sociali o culturali del Parco. Tali obiettivi sono:

- a. gestione dell'area protetta al fine di perpetuare, nello stato il più possibile naturale, esempi rappresentativi di regioni geomorfologiche, di comunità biotiche, di risorse genetiche e di inalterati processi naturali;
- b. mantenere vitali e funzionali ecologicamente le popolazioni e l'insieme delle specie autoctone alle densità sufficienti per conservare l'integrità e la resilienza nel lungo periodo;
- c. contribuire alla conservazione delle specie dalla vasta distribuzione dell'areale, dei processi ecologici locali e delle rotte di migrazione;
- d. gestire l'uso della fruizione, ricreativa, educativa, culturale, spirituale, in maniera da evitare significative compromissioni, ecologiche e biologiche, delle risorse naturali;
- e. tenere in considerazione le necessità delle comunità locali, ivi compresi gli usi sostenibili delle risorse, nella misura in cui questi non possano influire negativamente sul primario obiettivo di conservazione, anzi siano compatibili ovvero necessari al mantenimento di ambienti seminaturali e di attività tradizionali;
- f. contribuire allo sviluppo delle economie locali attraverso l'implementazione del turismo sostenibile e di stili di vita integrati con le necessità di tutela dell'ambiente.
- g. valorizzare gli usi che contribuiscono alla protezione dei paesaggi, degli habitat naturali, della flora, della fauna e del patrimonio culturale e a prevenire gli impatti negativi sul territorio protetto, stabilendo per ogni area la specifica vocazione.

L'area individuata dal Piano del Parco Nazionale della Maiella interessa complessivamente 5 Siti Natura 2000 che coprono una superficie di 75.170 ha e comprendono i territori di 39 comuni, di cui 14 appartengono alla provincia di Chieti, 13 alla provincia dell'Aquila e 12 alla provincia di Pescara.

Inoltre, ricadono nei limiti del Parco i seguenti siti Natura 2000:

- **Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT7140129 "Parco Nazionale della Maiella"**
- **Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT7130031 "Fonte di Papa";**
- **Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT7140203 "Maiella";**
- **Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT7140204 "Majella sud-ovest";**

- *Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT7140043 "Monti Pizzi-Monte Secine"*

Di questi, solo il SIC "Monti Pizzi-Monte Secine" è interamente contenuto nel Parco e dunque nell'omonima ZPS, mentre tutti gli altri, seppure per porzioni limitate, che variano dallo 0,6% (Maiella) al 24,3% (Fonte di Papa), si estendono anche oltre i confini della ZPS.

Il Piano deve essere, dunque, sottoposto a Valutazione di Incidenza Ambientale secondo le modalità previste dal DPR dell'8 settembre 1997 n.357, Testo aggiornato e coordinato al DPR 12 marzo 2003 n.120 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna", dal testo coordinato "Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali", DGR n. 119/2002 e successive modifiche ed integrazioni.

La presente Valutazione ha lo scopo di individuare l'eventuale incidenza che il Piano del Parco Nazionale della Maiella potrebbe produrre sull'area interessata ed è stata redatta seguendo le "Linee guida per la relazione della Valutazione di Incidenza" di cui all'Allegato C del documento "Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali" approvato con DGR n. 119/2002 – BURA n.73 Speciale del 14.06.2002 e successive modifiche ed integrazioni del Testo Coordinato.

#### DICHIARA CHE

1. La procedura è di competenza regionale (ai sensi dell'art. 46bis L.R. 11/1999 e L.R. 2/2003) in quanto trattasi di piano.
2. I possibili impatti derivanti dalla sua attuazione interessano anche parzialmente e/o indirettamente, SIC, ZSC, ZPS, istituiti ai sensi delle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE per la Rete Natura 2000:

N.	Denominazione ufficiale dell'area	Codice area	Tipo area (es. Parco, SIC, ZSC, ZPS)
1	"Parco Nazionale della Maiella"	IT7140129	Zona di Protezione Speciale (ZPS)
2	"Fonte di Papa"	IT7130031	Sito di Importanza Comunitaria (SIC)
3	"Maiella"	IT7140203	Sito di Importanza Comunitaria (SIC)
4	"Majella sud-ovest"	IT7140204	Sito di Importanza Comunitaria (SIC)
5	"Monti Pizzi-Monte Secine"	IT7140043	Sito di Importanza Comunitaria (SIC)

3. Per il piano in data 23 dicembre 2020 è stata richiesta una fase di consultazione per la definizione dei contenuti del rapporto ambientale (art. 13 D.Lgs. 152/2006);
4. Ha provveduto ad allegare alla presente richiesta i seguenti elaborati:

1. Studio di Incidenza Ambientale
2. L'Introduzione al nuovo Piano per il Parco
3. La Relazione per il Piano
4. Le Norme tecniche
5. Gli Allegati cartografici
  - Carta della zonazione, elaborata in scala 1:2.000 su base catastale per le zone D e 1:25.000 per le altre zone, restituite entrambe cartograficamente in scala 1:50.000
  - Carta degli usi civici, elaborata in scala 1:2.000 su base catastale, e cartograficamente restituita in scala 1:50.000
  - Carta accessibilità veicolare e pedonale 1:50.000
  - Carta sistemi di fruizione scala 1:25.000

5. La documentazione relativa al piano/progetto/attività oggetto di istanza è consultabile al seguente link <https://www.parcomajella.it/aggiornamento-al-piano-per-il-parco-nazionale-della-majella.htm>

IL DIRETTORE F.F. DEL PARCO NAZIONALE DELLA MAIELLA  
DOTT. LUCIANO DI MARTINO

